



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

[email:comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

Ordinanza n. 393 del 31/08/2017

OGGETTO	Demolizione immobile ubicato in Accumoli e rimozione macerie. Identificazione catastale: Foglio 39 Mappale 325. Proprietà: sub 1: GIROLAMI Monica – PASQUALONI Marco sub 2: FERRANTI Valentina sub 3: PALUZZI Alfredo e Ida sub 6: COLUCCI Antonio, Luigi, Paola e Vincenzo
----------------	--

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censiti al N.C.E.U. al **Foglio 39 Mappale 325**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

sub 1: GIROLAMI Monica nata a Roma il 15/01/1966 c.f. GRLMNC66A55H501A

PASQUALONI Marco nato a Roma il 24/09/1962 c.f. PSQMRC62P24H501W
sub 2: FERRANTI Valentina nata a Roma il 16/12/1974 c.f. FRRVNT74T56H501R
sub 3: PALUZZI Alfredo nato a Amatrice il 22/03/1969 c.f. PLZLRD69C22A258U
PALUZZI Ida nata a Amatrice il 20/10/1970 c.f. PLZDIA70R60A258Q
sub 6: COLUCCI Antonio nato a Amatrice il 17/04/1960 c.f. CLCNTN60D17A258A
COLUCCI Luigi nato a Accumoli il 18/05/1955 c.f. CLCLGU55E18A019H
COLUCCI Paola nata a Roma il 02/06/1964 c.f. CLCPLA64H42H501B
COLUCCI Vincenzo nato a Amatrice il 17/04/1960 c.f. CLCVCN60D17A258Z

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle allegate "Schede AeDES" che risultano essere così identificate:

Id. scheda: 8377

Scheda n. 4

Squadra AeDES n. P438

N. aggregato: 296 edificio: 2

Data del sopralluogo: 20/09/2016

Id. scheda: 8482

Scheda n. 6

Squadra AeDES n. P440

N. aggregato: 296 edificio: 2

Data del sopralluogo: 22/09/2016

Dato atto che dalle predette schede l'edificio risulta **INAGIBILE (inagibilità di tipo E)** e con **rischio strutturale alto**;

Visto l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del 30/08/2017 in cui si conclude che è necessaria la demolizione totale dell'immobile al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità;

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2011 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."*

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto censito al N.C.E.U. al **Foglio 39 Mappale 325** di proprietà di:

sub 1: GIROLAMI Monica – PASQUALONI Marco

sub 2: FERRANTI Valentina

sub 3: PALUZZI Alfredo e Ida

sub 6: COLUCCI Antonio, Luigi, Paola e Vincenzo

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 700 mc, nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
3. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
4. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'arch. Cecilia Caltabiano dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ufficio.tecnico@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

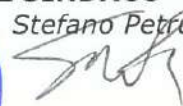


Il responsabile del procedimento
arch. Cecilia Caltabiano



IL SINDACO

(Geom. Stefano Petrucci)



SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di costruzioni strutturali, ved. note 1-2)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA				ALTRE STRUTTURE			
	Non identificate		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (pietre non squadrate, cotoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (blocchi, mattoni, pietra squadrate,...)		1 Tetri in c.a. 2 Pareti in c.a. 3 Tetri in acciaio 4 Tetri/Pareti in legno	
Strutture orizzontali	A		B		C		D	
	E		F		G		H	
1. Non identificate								
2. Volte senza catene								
3. Volte con catene								
4. Travi con soletta deformabile (travi in legno con soletta in calcestruzzo, travi e solette, ...)								
5. Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolo, travi e tavole, ...)								
6. Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi ben collegati a solette di c.a., ...)								

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Livello-estensione				Danno (1)				Providimenti di P.I. eseguiti			
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nulla	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nulla	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nulla
1. Strutture verticali												
2. Solai												
3. Sottili												
4. Coperture												
5. Temporaneità - Tramezzi												
6. Danno preesistente												

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno				Providimenti di P.I. eseguiti			
	A	B	C	D	A	B	C	D
1. Danno ai balconi, rivestimenti, controsoffitti, ...								
2. Caduta tegole, cornicioni, canne fumarie, ...								
3. Caduta cornicioni, parapetti, ...								
4. Caduta altri oggetti interni o esterni								
5. Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica								
6. Danno alla rete elettrica o del gas								

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e providedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Providimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Vie interne	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Vie interne
1. Trudi e caduta oggetti da edifici adiacenti								
2. Collasso di reti di distribuzione								
3. Cedimenti da versanti ricombinati								

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Micrologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1. Ocresta	2. Ocresta forte	3. Ocresta leggiera	4. Ocresta	1. Ocresta	2. Ocresta forte	3. Ocresta leggiera	4. Ocresta

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità			
	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A Edificio ABILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INABILE (in stato o in parte non ABILE con providedimenti di P.I.)	C Edificio PARZIALMENTE INABILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INABILE (da rendere non approfondimento (3))
Basso								
Basso con providedimenti								
Alto								

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 6) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari providedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali providedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 5) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali providedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1. Solo dall'esterno	4. Non eseguito per:	A. Sopraluogo rifiutato (SR)	B. Rottura (RU)	C. Demolito (DM)
	2. Parziale		D. Proprietario non trovato (NT)	E. Altro (AL)	
	3. Completa (>2/3)				

PROVIDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVIDIMENTI DI P.I. SUGGERITI		PROVIDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	
	1. Messa in opera di cerchietture o tiranti	2. Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	3. Riparazione capiture	4. Puntellatura di scale
1. Messa in opera di cerchietture o tiranti				
2. Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi				
3. Riparazione capiture				
4. Puntellatura di scale				
5. Rimozione di tramezzi, rivestimenti, controsoffitti, ...				
6. Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie, ...				

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
--	-----------------------------	---------------------------	---------------------

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui providedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO

ANNOTAZIONI

Foto d'insieme dell'edificio

Spila

ESISTENTE

COBERTURA IN LEGNO DI CATTIVA QUALITÀ

PARTE DI COPERTURA ESTERNA CON RISCHIO DI CROLLI IMMINENTE

Pericolo di crollo de ed. fac. adiacent.

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ALESSANDRO MICHAELI

SERGIO COLLI

Firma

Michele Michel

Sergio Colli

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali e solai)

Strutture verticali		STRUTTURE IN MURATURA				ALTRE STRUTTURE			
Non identificata		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietre non squadrate, ciottoli, ...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata, ...)		1 Tetri in c.a.		☐	
		Senza cordoli o cordoli a cordoli		Con cordoli o cordoli a cordoli		2 Pareti in c.a.		☐	
Strutture orizzontali		A		B		C		D	
		E		F		G		H	
1 Non identificata		A		B		C		D	
		E		F		G		H	
2 Velle senza catene		A		B		C		D	
		E		F		G		H	
3 Velle con catene		A		B		C		D	
		E		F		G		H	
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travellato, travi a velle, ...)		A		B		C		D	
		E		F		G		H	
5 Travi con soletta sommersa (travi in legno con doppia travellata, travi a canneloni, ...)		A		B		C		D	
		E		F		G		H	
6 Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi in c.a. con soletta a soletta di c.a., ...)		A		B		C		D	
		E		F		G		H	

COPERTURA	
1 Spingente pesante	
2 Non spingente pesante	
3 Spingente leggera	
4 Non spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Danno (1)											
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		Nullo					
1 Strutture verticali	A B C		D E F		G H I		L					
	1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3					
2 Solai	A B C		D E F		G H I		L					
	1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3					
3 Scale	A B C		D E F		G H I		L					
	1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3					
4 Copertura	A B C		D E F		G H I		L					
	1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3					
5 Tamponature - Tramezzi	A B C		D E F		G H I		L					
	1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3					
6 Danno preesistente	A B C		D E F		G H I		L					
	1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3					

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se essa è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campione Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno				Providimenti di P.I. eseguiti									
	Assente		Presente		Nessuno		Rimozione		Puntelli		Divieto di accesso		Trasmissione e protezione passaggi	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	A		B		C		D		E		F		G	
	1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3	
2 Carica tegole, congnoli, canne fumarie, ...	A		B		C		D		E		F		G	
	1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3	
3 Carica cornicioni, parapetti, ...	A		B		C		D		E		F		G	
	1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3	
4 Carica altri oggetti interni o esterni	A		B		C		D		E		F		G	
	1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3	
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	A		B		C		D		E		F		G	
	1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3	
6 Danno alla rete elettrica o del gas	A		B		C		D		E		F		G	
	1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3	

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e providimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Providimenti di P.I. eseguiti					
	Assente		Presente		Nessuno		Divieto di accesso		Barriere protettive	
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	A		B		C		D		E	
	1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3	
2 Collasso di reti di distribuzione	A		B		C		D		E	
	1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3	
3 Crolli da versanti incombenti	A		B		C		D		E	
	1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3	

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Disceste alle fondazioni			
1 O Cracks		2 O Pendio forte		3 O Pendio leggero		4 O Pendenza	
1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3	

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	A Edificio ABILE (*)		B Edificio TEMPORANEAMENTE INABILE (in tutto o in parte) con provvedimenti di P.I. (1)
	C Edificio PARZIALMENTE INABILE (2)		
Basso	D Edificio TEMPORANEAMENTE INABILE da chiudere con approvvigionamento (3)		E Edificio INABILE (4)
	F Edificio INABILE (5)		
Basso con provvedimenti	G Edificio INABILE (6)		H Edificio INABILE (7)
	I Edificio INABILE (8)		
Alto	J Edificio INABILE (9)		K Edificio INABILE (10)
	L Edificio INABILE (11)		

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi della normativa vigente.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Ssz.5) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Ssz. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possano rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI).

(2) Esito C nelle note (Ssz.5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Ssz. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(3) Esito D nelle note (Ssz.5) specificare motivazioni e tipo di approvvigionamento qui richiesto.

(4) Esito E e F in Ssz. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(5) Esito F nelle note (Ssz.5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Ssz. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

8-C	1 Solo dall'esterno	4 Non eseguito per:	A O Sopralluogo rifiutato (SR)	B O Rilevato (RU)	C O Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2 Parziale	D O Proprietario non trovato (NT)	E O Altro (AL)		
	3 Completa (>2/3)				

8-D Providimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)			
**	PROVIDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	**	PROVIDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	Messa in opera di cerchiature o tranti	7	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	Riparazione copertura	9	Trasmissione e protezione passaggi
4	Puntellatura di scale	10	Riparazioni delle reti degli impianti
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	11	
6	Rimozione di tegole, congnoli, canne fumarie, ...	12	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Unità immobiliari inagibili 0031	Nuclei familiari evacuati 0011
N° persone evacuate 000131	

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO		Finis di insieme dell'edificio	
Ssz. 6 ESTERNO		Ssz. 6 ESTERNO	
GLI EDIFICI CIRCONDANTI L'ABITAZIONE PRESENTANO CROLLI		GLI EDIFICI CIRCONDANTI L'ABITAZIONE PRESENTANO CROLLI	
AUMENTI E. PARTI IMPORTANTI DI SETTI VERTICALI PERIGLIANTI.		AUMENTI E. PARTI IMPORTANTI DI SETTI VERTICALI PERIGLIANTI.	

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

PR. HONIG RASSO

ING. MARCO SANTACCHIA

VERBALE DI SOPRALLUOGO TECNICO

Immobile sito ad Accumoli foglio 39, mappale 325

Trattasi di fabbricato con struttura portante in muratura incoerente e tetto in legno che presenta crolli diffusi. Si ritiene necessaria la demolizione totale delle parti non crollate al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità e la riapertura della viabilità.

Accumoli, 30/08/2017



Il responsabile del procedimento
arch. Cecilia Caltabiano

Ufficio Tecnico - Comune di Accumoli

ALLEGATO FOTOGRAFICO



